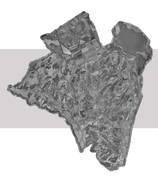
COMUNE DELLA CITTÀ DI CHIUSI
Provincia di Siena



Piano Strutturale

Adottato con Del.C.C. n. 118 del 21/12/2011
modificato in seguito ad osservazioni
Approvato con Del.C.C. n. ____ del _____

PROGETTO DI PIANO

Geologia

Carta delle Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL) e della Pericolosità Sismica **Querce al Pino - N. PG02c**

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Stefano Scaramelli; RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Luisa Viti; GARANTE DELLA COMUNICAZIONE: Leonardo Mazzini; COORDINAMENTO GENERALE: Andrea Filpa; UFFICIO DI PIANO: Luisa Viti (coordinamento), Laura Fabiani, Emiliano Fastelli, Gianfranco Gobbini, Luciano Scricciolo; URBANISTICA: Paola Logli sci; CARTOGRAFIE STORICHE: Claudio Greppi, Paola Jervis; BENI ARCHEOLOGICI: Mario Iozzo; ECOLOGIA VEGETALE: Carlo Blasi, Vincenzo De Dominicis, collab: Chiara Cenci, Riccardo Copiz, Antonio Gabellini, Leopoldo Michetti, Laura Zavattero; ECONOMIA TERRITORIALE: Giuliano Bianchi, collab. Mario De Pascale, Francesco Lapiana; GEOLOGIA: Stefania Mencacci, Andrea Massi, Elisa Giommarelli; MOBILITA': Massimo Ferrini TAGES s.c.r.l.; SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO: Paola Logli sci, Emiliano Fastelli; VALUTAZIONE D'INCIDENZA: Serena Carloni VALUTAZIONI INTEGRATE: Silvia Arnofi; VERIFICHE IDRAULICHE: Lorenzo Castellani.

luglio 2012 scala 1:2.000

LEGENDA

Carta delle Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL) e della Pericolosità Sismica

Simbologia	Tipologia delle situazioni	Pericolosità sismica	Possibili effetti
1	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	S4	Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici
2A	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	S3	
2B	Zona potenzialmente franosa	S3	
3	Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi	S2	
4	Zona con terreni particolarmente scadenti (argille e limi molto soffici, riporti poco addensati)	S3	Cedimenti diffusi
5	Zona con terreni granulari fini poco addensati, saturi d'acqua con falda superficiale indicativamente nei primi 5 m dal p.c.	S3	Possibili fenomeni di liquefazione
6	Zona di ciglio H > 10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10 m a partire dal ciglio)	S2	Amplificazione sismica dovuta ad effetti topografici
7	Zona di cresta rocciosa sottile e/o cocuzzolo (buffer 20 m)	S2	
8	Zona di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (buffer di 20 m a partire dal contatto verso valle)	S3	Amplificazione sismica dovuta a morfologie sepolte
9	Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti	S3	Amplificazione diffusa del moto del suolo dovuta alla differenza di risposta sismica tra substrato e copertura dovuta a fenomeni di amplificazione stratigrafica
10	Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali	S3	
11	Aree costituite da conoidi alluvionali e/o coni detritici	S3	
12	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20 m)	S3	Amplificazione differenziata del moto del suolo e dei cedimenti; meccanismi di focalizzazione delle onde
13	Contatti tettonici, faglie, sovrascorrimenti e sistemi di fratturazione (buffer di 13 m)	S3	

Confine comunale — Confine regionale

Carta Tecnica Regionale — Carta Tecnica Regionale aggiornata su ortofotocarta 2010